

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. IV-ter
n. 9

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

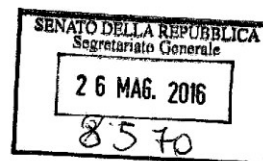
MARIO MICHELE GIARRUSSO

**per il reato di cui all'articolo 595, primo e terzo comma, del codice penale
(diffamazione aggravata)**

Trasmessa dal Tribunale di Enna

il 23 maggio 2016

e pervenuta alla Presidenza del Senato il 26 maggio 2016



Tribunale di Enna

Ufficio G.I.P.

Enna, 23/05/2016

OGGETTO: procedimento N. 119/06 RG NR e N. 1234/16 RG GIP – Trasmissione atti ai sensi dell'art. 3 comma 4 L. 140/03

**AL SENATO DELLA REPUBBLICA
PALAZZO MADAMA
00186 ROMA**

Come disposto dal GIP Dott. Vittorio G. LA PLACA con proprio provvedimento datato 23/05/2016, trasmetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 della L. 140/03, copia degli atti del fascicolo processuale meglio indicato in oggetto.

Si prega di restituire copia della presente in segno di avvenuta ricezione.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO.

Dott. Lorenzo Lucinillo

N. 119/2016 R.G.N.R.
N. 1234/2016 R.G.G.I.P.



TRIBUNALE DI ENNA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Giudice dott. Vittorio Giuseppe La Placa, ha pronunciato la seguente ordinanza, nel procedimento indicato in epigrafe nei confronti di Giarrusso Mario Michele, nato a Catania il 25.2.65;

indagato

Per il delitto p. e p. dall'art. 595, commi 1 e 3 c.p., per avere offeso la reputazione di GRECO Maria Gaetana, comunicando con più persone, ed in particolare pubblicando il 23 maggio 2015 sul blog www.beppegrillo.it una dichiarazione a sua firma avente i seguenti contenuti "...E' inammissibile e intollerabile che nel 2015 sia ancora possibile esibire in maniera così plateale comportamenti e soggetti denotanti contiguità con gli ambienti mafiosi, per di più in una campagna elettorale", facendo riferimento alla presenza, tra gli altri, della predetta persona offesa al comizio elettorale tenuto in Piazza Garibaldi, ad Agira il 16 maggio 2015.

Con l'aggravante di avere usato un mezzo di pubblicità.

In Agira il 23 maggio 2015 (con querela del 24 maggio 2015)

letti gli atti del procedimento;

vista la "*memoria difensiva ed istanza di archiviazione*" - depositata nell'interesse dell'indagato, Senatore della Repubblica, a seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari - con la quale si chiede di "*...accogliere la presente istanza di archiviazione ex art. 408 c.p.p., in difetto si chiede la*

trasmissione nei termini di legge degli atti al Gip per le determinazioni indicate al punto 2...” e cioè perché - secondo la procedura di cui all’art. 3 della l. n. 140/03 - il giudice “...*si pronuncerà ai sensi dei commi 3 (archiviazione per ritenuta diretta applicabilità del c.1, art. 68 Costituzione) o 4 (trasmissione degli atti alla Camera di appartenenza, a cui è demandata la decisione di applicabilità della norma Costituzionale)...*”;

vista la nota con la quale il P.M. ha trasmesso a questo giudice gli atti “...*ai sensi dell’art. 3 comma 6 L. 140/2003...*”;

ritenuto di non potere procedere alla diretta archiviazione del procedimento poiché l’espressione contestata al Sen. Giarrusso è stata pronunciata indubbiamente in un contesto politico, ma non si ravvisa, allo stato, il necessario legame di ordine temporale tra l’attività parlamentare e quella esterna - tale che quest’ultima venga ad assumere finalità divulgativa della prima - né sembra esservi corrispondenza di significato tra l’atto esterno e le opinioni espresse nell’esercizio delle funzioni, non essendo all’uopo sufficiente un semplice collegamento tematico, una corrispondenza contenutistica parziale od un mero contesto politico (cfr., tra le altre, Corte Costituzionale 9/7/2015 n. 144);

ritenuto, in conseguenza, di dovere trasmettere direttamente copia degli atti alla Camera alla quale il Sen. Giarrusso appartiene, rimanendo il procedimento sospeso ai sensi del comma 5 dell’art. 3 della L. n. 140 cit.

P.Q.M.

manda alla cancelleria perché provveda all’immediata trasmissione di copia degli atti direttamente al Senato della Repubblica.

Enna, 23 maggio 2016

IL GIUDICE

N. G. La Placa
Antonio La Placa

Recepzione nella Cancelleria
del Tribunale di Enna

23/5/16

2